



Piano di Attuazione

Azioni delegate a INAPP in qualità di Organismo Intermedio

Priorità 4 - “Modernizzazione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive: azioni di supporto e innovazione, nonché metodi, strumenti e ricerca utili a migliorare la programmazione e l’erogazione delle misure” del Programma nazionale FSE+ Giovani Donne Lavoro 2023-2026

(ex art. 2 - Impegni in capo a INAPP - Convenzione del 31 marzo 2023 e successivi Addenda)

Organismo Intermedio	INAPP
PN FSE+	Giovani Donne e Lavoro
Numero e decisione di approvazione	CCI 2021IT05SFPR001 – C(2022) 9030 FINAL
Periodo di programmazione	2021-2027
Priorità di riferimento	Priorità 4 - “Modernizzazione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive: azioni di supporto e innovazione, nonché metodi, strumenti e ricerca utili a migliorare la programmazione e l’erogazione delle misure”
Periodo di riferimento delle attività	1° APRILE 2023 – 31 DICEMBRE 2026
Risorse delegate	€52.500.000,00
Indicatori del PN	ISO02 - Numero di analisi, studi o progettazioni ISR03 - Nuovi modelli e kit strumentali
Data versione	Aprile 2025 – V.2



INDICE

1. L'INAPP	3
2. Struttura del Piano di Attuazione	10
3. Le operazioni a titolarità INAPP.....	12
Operazione a titolarità n. 1 - Accompagnare gli obiettivi di modernizzazione dei servizi per il lavoro, di equità, d'inclusione e riduzione dei divari territoriali tramite lo sviluppo di basi conoscitive e di analisi policy oriented	12
Operazione a titolarità n. 2 - Sviluppo del sistema Atlante del Lavoro e del Sistema informativo delle Professioni	15
Operazione a titolarità n. 3 - Analisi e valutazione empirica dell'efficacia delle misure di policy per lo sviluppo occupazionale	20
Operazione a titolarità n. 4 - Migliorare la qualità dei sistemi e dei dispositivi di istruzione e formazione professionale per agevolare le transizioni e la rispondenza alle esigenze dei sistemi produttivi.....	23
Operazione a titolarità n. 5 - Migliorare l'efficacia delle politiche di inclusione e l'integrazione tra il sistema dei servizi sociali e quello dei servizi per il lavoro	29
Operazione a titolarità n. 6 - Qualificazione delle reti di sistema e delle funzioni di accompagnamento, rivolte ai soggetti vulnerabili, attraverso la valorizzazione delle esperienze collaborative di innovazione sociale tra servizi pubblici ed Enti del Terzo Settore. Definizione di un dispositivo integrato e ricorrente di monitoraggio e valutazione del Servizio Civile Universale.....	33
Operazione a titolarità n. 7 - Garantire la qualità, la diffusione e l'accessibilità dell'informazione statistica prodotta	38
Operazione a titolarità n. 8 – Iniziative, servizi e strumenti di comunicazione a supporto della ricerca/intervento e per la disseminazione e valorizzazione delle attività	41



1. L'INAPP

L'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP) è un ente nazionale di ricerca, istituito con decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 1973, n. 478¹ e regolato dall'articolo 10 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive", con il quale è stata ridisegnata la governance delle politiche del lavoro in Italia.

L'Ente è dotato di indipendenza di giudizio e di autonomia scientifica, metodologica, organizzativa, amministrativa e contabile ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 2 del 17 gennaio 2018, ha adottato l'attuale Statuto dell'Istituto, che è entrato in vigore dal 2 maggio 2018 ed è stato redatto ai sensi dell'art. 10, co. 2, del decreto legislativo n. 150 del 2015 e dell'art. 4, co. 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, sulla semplificazione delle attività degli Enti pubblici di ricerca.

Lo Statuto dell'INAPP all'articolo 3, comma 1, prevede che l'Ente, nell'ambito della propria autonomia e tenuto conto delle linee di indirizzo del Ministro vigilante, definisca la propria organizzazione sulla base del principio di separazione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo, di ricerca e tecnico-scientifico, e funzioni amministrative, disciplinandola con propri regolamenti, tra i quali quello di Amministrazione, finanza e contabilità e quello di Organizzazione e Funzionamento degli Organi e delle Strutture.

Con delibera n. 18 del 10 dicembre 2019, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha approvato il nuovo Regolamento di Amministrazione, contabilità e finanza ex art. 3, comma 1, dello Statuto, che, vista l'assenza di motivi ostativi alla sua approvazione da parte del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, è stato emanato dal Direttore generale con Determina n. 84 del 3 aprile 2020.

Con delibera n. 18 del 18 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, altresì, il Regolamento di Organizzazione e funzionamento degli Organi e delle Strutture dell'Istituto, che è entrato in vigore a seguito di approvazione del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, formulata con nota n. 1184 del 25 gennaio 2021.

Con tali Regolamenti, è stato definito l'assetto del funzionamento organizzativo e amministrativo-finanziario dell'INAPP.

L'INAPP svolge le seguenti funzioni attribuite per norma:

a) studio, ricerca, monitoraggio e valutazione, coerentemente con gli indirizzi strategici stabiliti dal Ministro, degli esiti delle politiche statali e regionali in materia di istruzione e formazione professionale, formazione in apprendistato e percorsi formativi in alternanza, formazione continua, integrazione dei disabili nel mondo del lavoro, inclusione sociale dei soggetti che presentano maggiori difficoltà e misure di contrasto alla povertà, servizi per il lavoro e politiche attive del lavoro;

¹ Con effetto dal 1° dicembre 2016, l'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (Isfol), Ente pubblico di ricerca costituito con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1973, n. 478, ha assunto la denominazione di Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP).



- b) studio, ricerca, monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro e dei servizi per il lavoro, studio, monitoraggio e valutazione delle altre politiche pubbliche che direttamente o indirettamente producono effetti sul mercato del lavoro;
- c) studio, ricerca, monitoraggio e valutazione in materia di Terzo settore;
- d) gestione di progetti comunitari, anche in collaborazione, con enti, istituzioni pubbliche, università o soggetti privati operanti nel campo della istruzione, formazione e della ricerca².

Istituzionalmente, INAPP si occupa, quindi, di analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche e dei servizi per il lavoro, delle politiche dell'istruzione e della formazione, delle politiche sociali e più in generale di tutte le politiche pubbliche che hanno effetti sul mercato del lavoro e associa alla produzione di conoscenza, realizzata attraverso tali attività, la finalizzazione dei relativi esiti e risultati in proposte e indicazioni operative a supporto dell'innovazione delle politiche, per incrementare l'efficacia e l'efficienza di quelle esistenti.

Appare essenziale, a tal proposito, richiamare un passaggio istituzionale di primaria importanza che ha interessato l'Istituto nell'ultimo anno. Infatti, in forza di quanto previsto dall'art. 3 del decreto-legge n. 75 del 22 giugno 2023, convertito nella legge 10 agosto 2023 n. 112, e dal D.P.C.M. n. 230 del 22 novembre 2023, a decorrere dal 1° marzo 2024 è stata soppressa l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (Anpal). Contemporaneamente, le funzioni della stessa Agenzia sono state trasferite al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e il relativo personale appartenente al comparto ricerca, pari a 131 unità, è stato trasferito ad INAPP. Il medesimo articolo 3 del citato decreto-legge n. 75/2023 stabilisce altresì che il Ministero possa avvalersi, fino al 31 dicembre 2026, di un contingente del personale dell'INAPP fino a un numero massimo di unità di personale pari a quello trasferito dall'Anpal, prevedendo che le attività e il contingente di personale interessato siano regolati da una o più apposite convenzioni non onerose tra il suddetto Ministero e l'INAPP. Infine, in applicazione dell'art. 38 del succitato D.P.C.M. n. 230/2023, in fase di prima attuazione, e comunque fino al perfezionamento del processo di riorganizzazione del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, al fine di garantire la continuità amministrativa, si è stabilito che le funzioni di Anpal, trasferite al medesimo dicastero, continuino ad essere svolte dal personale ex Anpal.

Ai sensi del successivo Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali del 16 febbraio 2024 n. 21, adottato ai sensi dell'art. 37 del citato D.P.C.M. n. 230/2023, nelle more dell'adozione delle già menzionate convenzioni non onerose, fino al completamento del processo di riorganizzazione, l'assegnazione del personale viene temporaneamente disciplinata tramite apposito protocollo tra Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ed INAPP.

Tale Protocollo di Intesa tra INAPP e Ministero del Lavoro, perfezionato il 28 febbraio 2024 (acquisito con prot. n. 9 del 5 marzo 2024 – Registro Accordi Convenzioni e Protocolli dell'INAPP) ha consentito al Ministero di avvalersi, con oneri a carico di INAPP, dell'intero contingente ex Anpal (al netto del personale comandato presso altre P.A.) transitato nei ruoli dell'Istituto dal 1° marzo 2024; ciò, comunque, non oltre il 31 dicembre 2024.

In data 23 ottobre 2024, il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e l'INAPP hanno sottoscritto una Convenzione onerosa, ai sensi del già menzionato art. 38 del D.P.C.M. n. 230/2023 (acquisita con prot. n. 25 di pari data – Registro Accordi Convenzioni e Protocolli). Tale Convenzione, che ha efficacia

² Art. 10, co. 2, D.Lgs. n. 150 del 2015.



sino al 31 dicembre 2026, ha la finalità innanzitutto di definire ed individuare le attività dirette a garantire la continuità delle attività svolte dal personale del comparto ricerca nella soppressa Anpal, a seguito del trasferimento delle funzioni al Ministero, e, inoltre, di stabilire obiettivi di interesse comune di analisi.

Tale Convenzione, all'art. 1, definisce tre principali direttrici di approfondimento delle attività oggetto della Convenzione medesima: l'analisi delle transizioni al lavoro; il monitoraggio dell'operato degli attori che a livello nazionale/territoriale concorrono all'attuazione delle politiche attive del lavoro; il supporto alle riforme delle politiche attive del lavoro. Nella prospettiva di sviluppo di tali direttrici, l'INAPP è chiamato a formulare progetti di ricerca in una serie di ambiti specifici. La stessa Convenzione, all'art. 3, precisa che gli aspetti gestionali ed operativi concernenti le modalità in cui si realizza il temporaneo avvalimento del personale ex Anpal sono definiti con successivo e distinto atto convenzionale.

Per dar seguito a tale disposizione ed alle previsioni dell'art. 38 del già citato D.P.C.M. n. 230/2023, in data 24 dicembre 2024, il Ministero del Lavoro e l'INAPP hanno sottoscritto una ulteriore Convenzione non onerosa (acquisita con prot. n. 29 di pari data – Registro Accordi Convenzioni e Protocolli) che disciplina appunto le modalità gestionali ed operative per la realizzazione del temporaneo avvalimento. Quest'ultima Convenzione ha efficacia a decorrere dal 15 gennaio 2025 e definisce le modalità con le quali l'INAPP, con il proprio personale, garantirà il soddisfacimento fino al 31 dicembre 2026 del fine di continuità dell'azione amministrativa a seguito del trasferimento delle funzioni della soppressa Anpal al Ministero del lavoro, nonché, più in generale, le finalità di cui al già citato art. 3 del D.L. n. 75/2003 e s.m.i.

Con riferimento alle attività strettamente finalizzate a supportare specifiche competenze attribuite alle Divisioni della Direzione generale per le Politiche Attive del Lavoro del Ministero, non immediatamente riconducibili in via esclusiva ai progetti di ricerca indicati nella Convenzione del 23 ottobre, la stessa Direzione generale ha individuato le attività della soppressa Anpal che necessitano di specifico supporto con caratteristiche di prossimità da parte dell'INAPP, che riguardano in particolare: il supporto alla governance del PN Giovani, donne e lavoro e alla programmazione e progettazione di interventi del Programma nazionale; il supporto al monitoraggio e alla valutazione del Programma nazionale Giovani donne e lavoro; il supporto all'Ufficio di Coordinamento nazionale (UCN) e alla realizzazione del progetto TMS Eures; il supporto al coordinamento dei programmi di politiche attive del lavoro e delle attività dei CPI; il supporto all'Autorità capofila e di coordinamento nazionale del Fondo sociale europeo. L'INAPP ha avviato l'adozione degli atti organizzativi interni e di rilevanza esterna funzionali a dare attuazione a tali disposizioni.

Al contempo, è in fase di predisposizione una ulteriore Convenzione non onerosa con il Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie, al fine della definizione delle direttrici lungo le quali l'INAPP dovrà svolgere attività di supporto alle Direzioni generali interessate.

Questo quadro, come detto, è in fase di completamento per la parte che riguarda le politiche sociali ed ha attualmente, in ogni caso, un orizzonte temporale fino alla fine del 2026. Con la stipula dell'ulteriore Convenzione e la finalizzazione della traduzione in termini organizzativi del conseguente riposizionamento dell'Istituto, tale quadro verrà ulteriormente perfezionato.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, l'INAPP collabora con altri Istituti ed enti di ricerca, anche di altri Paesi, con organismi internazionali e istituzioni dell'Unione europea, con le istituzioni



universitarie; realizza specifici progetti e iniziative sperimentali nazionali a carattere innovativo; cura la valorizzazione, la diffusione e il trasferimento dei risultati delle proprie attività.

I principali interlocutori istituzionali dell'INAPP sono:

- il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali;
- il Ministero dell'Istruzione e del merito;
- il Ministero dell'Università e della ricerca;
- il Governo e la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il Parlamento;
- le Regioni;
- le Parti sociali;
- il CNEL;
- l'Istituto nazionale di previdenza sociale;
- l'Istituto nazionale di statistica;
- tutti gli Enti pubblici di ricerca, al livello di Consulta dei Presidenti e Conferenza permanente dei Direttori generali;
- le Università.

A livello di organismi europei e internazionali:

- l'Unione europea;
- il Cedefop;
- l'Eurodesk;
- l'Eurofound;
- l'European Training Foundation;
- l'ILO (International Labour Organization);
- l'OCSE;
- la World Bank;
- gli Istituti che svolgono funzioni simili a INAPP in altri Paesi europei, tra i quali il Centre d'études et de recherches sur les qualifications (Cereq - Francia) e il Bundesinstitut für Berufsbildung (Bibb - Germania);
- l'EBSN (European Basic Skills Network).

Con tali interlocutori, l'INAPP intende mantenere e rafforzare le relazioni già esistenti, in taluni casi peraltro già formalizzate in accordi quadro di collaborazione, anche al fine di individuare ulteriori direttrici di intervento di interesse comune in un quadro di progettualità partecipata.

L'INAPP svolge inoltre attività di ricerca in ambito statistico ed è Ente di informazione statistica del Sistema statistico nazionale (SISTAN). È Agenzia nazionale per specifiche azioni del Programma Erasmus Plus per il periodo 2021-2027 e Punto nazionale di riferimento per l'assicurazione della qualità del sistema formativo, in collegamento con la rete europea EQAVET; è Ente capofila per l'Italia del progetto ReferNet del Cedefop, coordina l'implementazione della European Agenda per l'Adult Learning, partecipa all'indagine OCSE-PIAAC. INAPP è anche membro del Consorzio europeo ERIC-ESS e cura per l'Italia l'indagine *European Social Survey*.

Con la soppressione dell'Anpal e il trasferimento all'INAPP del personale ex Anpal appartenente al comparto della ricerca, l'INAPP ha altresì acquisito su designazione ministeriale i punti nazionali di contatto (PNC) di tre ulteriori dispositivi europei: EQF, Euroguidance ed Europass; inoltre, in base alle già citate Convenzioni con il Ministero del Lavoro di ottobre e di dicembre 2024, l'Istituto assicura



specifico supporto all'Ufficio di Coordinamento nazionale (UCN) EURES e alla realizzazione del progetto TMS-Eures.

Dal 1° gennaio 2018 e fino al 15 novembre 2023 – a seguito di designazione da parte dell'allora Autorità di Gestione Anpal e sulla base di una specifica Convenzione stipulata con l'AdG – l'INAPP ha operato in qualità di Organismo Intermedio (OI) del Programma Operativo Nazionale Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione (PON SPAO) del Fondo Sociale Europeo (FSE), ai sensi di quanto previsto dall'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. L'attività che è stato chiamato a svolgere l'Istituto quale Organismo intermedio nel sessennio 2018/2023 è in continuità con l'attività svolta da INAPP, ed ISFOL precedentemente, sempre nel contesto del Fondo Sociale Europeo (FSE) negli anni e nelle programmazioni precedenti, in qualità di soggetto beneficiario.

Al contempo, con l'approvazione del nuovo Programma Nazionale (PN) FSE+ Giovani, donne e lavoro per il periodo di programmazione 2021-2027 da parte della Commissione europea in data 1° dicembre 2022 (Decisione C(2022) 9030), l'allora Autorità di Gestione Anpal ha confermato a INAPP il ruolo di Organismo Intermedio, per il periodo aprile 2023-dicembre 2026, ai sensi dell'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e, pertanto, ha ad esso delegato le funzioni previste dall'art. 72 di tale Regolamento, a esclusione di quelle di cui alle lett. a) e d), connesse alle azioni ricomprese nell'ambito della Priorità 4 denominata "Modernizzazione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive: azioni di supporto e innovazione, nonché metodi, strumenti e ricerca utili a migliorare la programmazione e l'erogazione delle misure" (in particolare con riferimento all'obiettivo specifico ESO4.2. Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro - FSE+) e della Priorità 'Assistenza Tecnica' del Programma.

Pertanto, sulla base della Convenzione sottoscritta da Anpal e INAPP nel mese di marzo 2023³ e del Piano di attuazione successivamente trasmesso da INAPP⁴ e allora approvato da Anpal⁵ che costituisce parte integrante della Convenzione stessa, INAPP ha cominciato ad operare quale Organismo Intermedio del PN Giovani, donne e lavoro per il quadriennio 2023-2026 e all'Istituto è stata affidata l'attuazione di sette Azioni delegate, che esso persegue attraverso otto operazioni/progetti. Come previsto dalla Convenzione⁶, INAPP ha poi definito⁷ e trasmesso⁸ ad Anpal il Piano di dettaglio per

³ Registro Accordi, Protocolli e Convenzioni INAPP n. 9 del 31 marzo 2023.

⁴ Prot. INAPP n. 7196 del 21 giugno 2023.

⁵ Prot. INAPP n. 7283 del 23 giugno 2023.

⁶ Art. 2, comma 1, lett. b. La Convenzione è stata oggetto di un primo Addendum (Registro Accordi, Protocolli e Convenzioni INAPP n. 25 del 24/10/2023), relativo alla modifica degli obiettivi di spesa.

⁷ Determina del Direttore generale INAPP n. 254 del 2 agosto 2023, successiva determina n. 384 del 19 dicembre 2023 (relativa all'adozione della v.2 del Piano di dettaglio, che recepisce le modifiche introdotte con l'Addendum I) e successiva determina del Direttore generale n. 65 del 29 febbraio 2024 (relativa all'adozione della v.3 del Piano di dettaglio, che specifica e aggiorna i contenuti e gli elementi attuativi delle otto Operazioni).

⁸ Nota prot. INAPP n. 9742 del 2 agosto 2023 (per la trasmissione della v.1 del Piano), successiva nota prot. INAPP 16627 del 19 dicembre 2023 (per la trasmissione della v.2 del Piano) e successiva nota prot. INAPP n. 3046 del 29 febbraio 2024 (per la trasmissione della v.3 del Piano).



annualità 2023-2026, che contiene la declinazione puntuale delle linee di attività e dei prodotti programmati.

Con la già citata soppressione dell'Anpal, il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha acquisito dal 1° marzo 2024 il ruolo di Autorità di gestione del PON SPAO FSE+ 2014-2020 e del PN GDL FSE+ 2021-2027.

Con il D.D. 158 del 29 maggio 2024 il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – DG Politiche Attive del Lavoro, in qualità di Autorità di Gestione del PN Giovani, donne e lavoro, ha confermato (art.4) che “La proprietà intellettuale dei prodotti di ricerca, dei sistemi informativi, degli applicativi, delle banche dati e di ogni altro prodotto realizzato dall'INAPP nell'ambito delle attività delegate è di titolarità esclusiva dell'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP).”

INAPP, a conclusione del monitoraggio attuativo trimestrale, trasmette all'AdG i prodotti previsti e realizzati risultanti dalle operazioni, comunicando altresì le eventuali riprogrammazioni temporali degli stessi. Tutti i prodotti saranno caricati sul Sistema informativo dell'AdG appena disponibile e nel frattempo trasmessi all'AdG almeno 5 giorni prima della loro pubblicazione digitale. “Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – DG Politiche Attive del Lavoro, in qualità di Autorità di gestione del PN GDL, potrà pienamente utilizzare i prodotti di ricerca, i sistemi informativi, gli applicativi, le banche dati⁹ ed ogni altro prodotto realizzato.” L'AdG potrà inoltre comunicare i medesimi a terzi ove ciò rientri nelle finalità del PN GDL.

INAPP trasmetterà i prodotti editi nelle linee editoriali dell'Istituto e nella sezione specifica del sito istituzionale all'AdG al fine di potenziarne la visibilità e la diffusione.

L'aggiornamento del Piano di Attuazione 2023-2026 e della Convenzione, di cui costituisce parte integrante, risponde alle seguenti esigenze:

1. recepire la ridenominazione dell'Azione delegata di cui alla lettera f) dell'art.1, comma 2 della citata Convenzione, così come approvata dalla nota dell'AdG prot. n. 2156 del 31 gennaio 2025, in relazione alla riformulazione dell'Operazione 6 così come specificato nella relativa scheda;
2. recepire l'avvenuta approvazione da parte dell'AdG con nota prot. 7284 del 7 aprile 2025 della nuova versione del SiGeCo INAPP (versione 3), ivi inclusa la nuova “Metodologia per il calcolo delle UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al Fondo Sociale Europeo – Piano Nazionale Giovani, donne e lavoro, 2021/2027 di cui all'art.53.1 (b) del Regolamento (UE) 2021/1060” a far data dal 1° gennaio 2025;
3. rimodulare finanziariamente le Operazioni del presente Piano, in ragione dell'andamento attuativo e delle spese effettivamente sostenute nel primo biennio di attuazione; la rimodulazione finanziaria all'interno e tra le diverse operazioni¹⁰ è volta principalmente ad

⁹ Secondo le procedure del Servizio Statistico INAPP che recepiscono quanto stabilito dal COMSTAT (Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica) nella direttiva n.11/2018 che adotta le “Linee guida per l'accesso a fini scientifici ai dati elementari del Sistema statistico nazionale” e fissa le condizioni in base alle quali gli enti e gli uffici del SISTAN possono consentire l'accesso per fini scientifici ai dati elementari.

¹⁰ Nel limite del 20% previsto all'art. 2, lett. d) della richiamata Convenzione.



aggiornare gli obiettivi di spesa annuali (previsti dalla Convenzione e successivi addenda) e a riallocare le economie intervenute nel biennio 2023-2024 sulle annualità successive in modo di conseguire l'obiettivo complessivo di spesa fissato per il quadriennio di validità del Piano INAPP quale Organismo intermedio del Programma Nazionale Giovani, Donne e Lavoro.



2. Struttura del Piano di Attuazione

Il presente Piano consta di 8 Operazioni, concordate e convenzionate con l'AdG, sulla base delle competenze specifiche dell'Istituto, come fu già nella passata programmazione con riferimento al PON SPAO.

Tenuto conto delle competenze dell'Organismo Intermedio, le suddette operazioni sono attuate direttamente dall'Istituto, che pertanto ricopre anche il ruolo di Beneficiario delle stesse (c.d. operazioni a titolarità), in conformità alle procedure e ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PN Giovani, Donne e Lavoro, nonché nel pieno rispetto delle normative comunitaria, nazionale disciplinanti gli appalti pubblici e per gli avvisi pubblici (secondo i principi e le prescrizioni relative al procedimento amministrativo ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm, nonché ai sensi del Dlgs. 165/2001).

Il Piano è articolato in Schede di Operazione contenenti informazioni e dati utili alla qualificazione dell'operazione nell'ambito delle priorità e degli obiettivi specifici del PN GDL, alla sua declinazione in attività da svolgere nel corso dell'intero quadriennio (1° aprile 2023 – 31 dicembre 2026) e alla riconducibilità di queste ultime agli indicatori di output e di risultato del PN GDL.

Se ogni Operazione prevede azioni e interventi chiaramente connotati e prevalentemente autoconsistenti, la fase di avvio, comune a tutte le operazioni, è stata caratterizzata da azioni di valorizzazione e capitalizzazione dei prodotti e dei risultati conseguiti nella precedente programmazione del PON SPAO (laddove pertinenti e rilevanti con gli obiettivi generali e specifici del PN GDL) e dall'implementazione di quanto necessario e propedeutico - sia sul piano dei contenuti, sia su quello procedurale-amministrativo - ad agevolare la regolare e immediata attuazione del Piano nel suo complesso, riducendo i rischi di ritardi attuativi.

In ogni Scheda di Operazione sono pertanto indicati i seguenti dati:

- il beneficiario;
- la priorità d'investimento;
- l'obiettivo specifico di riferimento;
- la categoria delle Regioni interessate;
- l'Azione delegata;
- l'unità organizzativa (centro di responsabilità finanziaria - CRF) ed il responsabile dell'operazione;
- gli obiettivi dell'operazione;
- la sintetica descrizione delle attività previste;
- l'importo dell'operazione, ossia il suo costo complessivo;
- la durata (data di avvio e data di conclusione dell'operazione);
- gli indicatori di output e risultato a cui l'operazione contribuisce.

In relazione agli aspetti finanziari, di seguito vengono sinteticamente presentate le tipologie di spesa, in relazione a ciascuna macro-voce di costo diretto, che costituiscono i piani finanziari di ciascuna operazione da realizzare, compresa nel presente Piano.

I **costi diretti** sono le spese direttamente legate all'attuazione dell'Operazione di riferimento:

- *personale*: tale voce di costo riguarda le spese riferite al personale direttamente coinvolto nella realizzazione dell'operazione, sia esso personale di ricerca, sia esso personale di supporto tecnico ed amministrativo. Il costo del personale risulta finanziato per l'80% sul FSE+ e per il 20%



cofinanziato dall'Istituto (cfr. piano finanziario). Le spese relative al personale sono rendicontate tramite la metodologia di semplificazione dei costi per mezzo delle Unità di costo standard (UCS) - coerentemente con la normativa comunitaria per il periodo di programmazione 2014/2020 e, in particolare, con quanto previsto dall'art. 67 paragrafo 1 let. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013 "Forme di sovvenzioni e assistenza rimborsabile - definite sulla base di un metodo giusto, equo e verificabile". A tal fine, INAPP ha provveduto ad aggiornare la metodologia di definizione delle Unità di Costo Standard (UCS) per le annualità 2025 e 2026. Tale metodologia è stata allegata alla nuova versione del SiGeCo (v.3), trasmesso da INAPP all'Autorità di Gestione con nota prot.4579 del 21 marzo 2025 ed approvato dall'AdG con nota prot.5581 del 7 aprile 2025;

- *missioni*: tale voce di spesa riguarda le spese di missione legate al personale direttamente impiegato sulle Operazioni, comprese le quote di iscrizione a convegni e seminari;
- *seminari e convegni*: si tratta dei costi legati agli eventi seminariali legati alle Operazioni organizzati da INAPP;
- *stampa e diffusione*: tali costi riguardano la stampa, anche digitale, l'impaginazione e il servizio di traduzione dei prodotti previsti dalle singole Operazioni;
- *strumentazione tecnica*: sono i costi relativi all'acquisto di hardware, software e attrezzature utili al perseguimento degli obiettivi delle singole operazioni;
- *esperti*: in questa voce di spesa sono ricompresi i costi riferiti ai professionisti esterni ai quali affidare prestazioni professionali relative alla realizzazione di attività previste dalle Operazioni, selezionati per mezzo di procedure di selezione non discriminatorie e trasparenti, tali da garantire un adeguato contributo al conseguimento degli obiettivi del Programma;
- *società*: in questa voce di spesa ricadono i costi relativi all'acquisto di beni e servizi che concorrono alla realizzazione delle attività previste dalle Operazioni conformemente al Codice degli Appalti e nel rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione.

I costi indiretti sono spese che non sono o non possono essere collegate direttamente all'Operazione. Tali costi comprendono di norma le spese amministrative per cui è difficile determinare esattamente l'importo attribuibile ad una specifica operazione (si tratta di solito di costi di gestione, costi di servizi per il funzionamento, utenze, locazione ecc.).

Nello specifico, INAPP intende ricorrere allo strumento di semplificazione relativo alla forfetizzazione dei costi indiretti, ex art. 68, par. 1, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 approvata dall'AdG con nota prot. N. 14100 del 14/11/2018 e conforme all'art. 54 punto (c) del Reg. (UE) 2021/1060.

A tal fine, con la richiamata nota prot.4876 del 17 aprile 2023, INAPP ha formalizzato l'intento di applicare la metodologia per la definizione del tasso forfettario dei costi indiretti ex art. 68, par. 1, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, già approvata con nota prot. 14100 del 14 novembre 2018 dell'AdG del PON SPAO FSE 2014/2020, anche nella presente programmazione, salva diversa indicazione dell'AdG.

A livello rendicontale, l'ammontare dei costi indiretti è pari al 25% dei costi diretti. La base di calcolo sulla quale è calcolato il 25% dei costi indiretti è composto dal totale complessivo per Operazione composto dal contributo a valere sui costi diretti del PN GDL, come sopra precisato, e dal cofinanziamento con fondi INAPP (che finanzia unicamente il personale impiegato sulla singola Operazione). Tale modalità di rendicontazione dei costi indiretti è adottata per tutto il periodo di validità del presente Piano.



3. Le operazioni a titolarità INAPP

Operazione a titolarità n. 1 - Accompagnare gli obiettivi di modernizzazione dei servizi per il lavoro, di equità, d'inclusione e riduzione dei divari territoriali tramite lo sviluppo di basi conoscitive e di analisi policy oriented

Beneficiario	INAPP
Priorità	4 - "Modernizzazione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive: azioni di supporto e innovazione, nonché metodi, strumenti e ricerca utili a migliorare la programmazione e l'erogazione delle misure"
Obiettivo Specifico	ESO4.2. Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro (FSE+).
Categoria Regioni	L'azione è diretta a tutto il territorio nazionale.
Azione delegata di riferimento	A) Accompagnare e sostenere la modernizzazione del mercato del lavoro attraverso la realizzazione di ricerche e indagini statistiche a carattere anche ricorsivo che offrano un'aggiornata base conoscitiva e di analisi.
Unità organizzativa (CRF)	Struttura di ricerca Mercato del Lavoro
Responsabile operazione	Valentina Cardinali fino al 31/12/2023; Manuel Marocco dal 01/01/2024
Obiettivi dell'operazione	<ul style="list-style-type: none">• Analizzare come gli investimenti pubblici possano orientare e produrre effetti volti a migliorare l'equità e l'inclusione attraverso il raggiungimento di tutta la popolazione obiettivo, composta da uomini e donne, quale elemento dirimente al fine di promuovere una efficace modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro e un efficace processo di policy design.• Contribuire alla definizione di policy e misure specificatamente disegnate per i lavoratori e le lavoratrici mature, per sostenere e accrescere la loro capacità di adattamento attivo alle dinamiche e alle transizioni occupazionali e limitare i fenomeni di <i>mismatch</i> e <i>labour shortage</i>.• Contribuire ad una ridefinizione dei modelli di analisi, regolazione e organizzazione del lavoro, con particolare attenzione al ruolo della contrattazione collettiva e del sistema di Relazioni industriali, che tenga conto della trasformazione indotta, in termini di protezione del lavoro, dai più recenti sviluppi delle tecnologie digitali con particolare attenzione al lavoro tramite piattaforma e allo smart working.

	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare un'analisi integrata dei nuovi strumenti di sviluppo territoriale nell'era digitale e delle politiche per l'occupazione nelle economie locali al fine di analizzare il ruolo e lo sviluppo delle aree interne come volano di riallocazione del lavoro e sviluppare approfondimenti in ottica territoriale sui temi previsti dal Piano Nazionale di contrasto al lavoro sommerso. • Alimentare, tramite lo sviluppo delle basi conoscitive, la riflessione sui cambiamenti intercorsi nell'offerta di lavoro e sulla dimensione della qualità del lavoro e del prodotto, dal duplice versante dei lavoratori/trici e delle unità locali delle imprese, anche in riferimento al lavoro da remoto.
<p>Sintetica descrizione delle attività</p>	<p>L'operazione è articolata su 5 linee di attività:</p> <p>1. Gender gap ed effetti di genere delle politiche. L'attività intende approfondire il tema dell'integrazione della prospettiva di genere nell'analisi e nella valutazione delle policy attraverso la realizzazione di studi e analisi volti ad indagare le determinanti alla base degli squilibri strutturali che caratterizzano la partecipazione al mercato del lavoro di uomini e donne.</p> <p>2. Forza lavoro matura, age management e servizi per il lavoro. L'attività intende realizzare un percorso di ricerca intervento che partendo dal tema della forza lavoro matura sviluppi l'analisi degli effetti dell'invecchiamento della forza lavoro in coerenza con la necessità di "anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta".</p> <p>3. Lavoro, transizione digitale, innovazione. L'attività si concentra sul sistema di Relazioni Industriali ed in particolare sulla contrattazione collettiva, quale volano di integrazione del lavoro nella transizione produttiva/tecnologica. In particolare, l'attenzione verrà posta sul lavoro tramite piattaforma e lo smart working e sulle attuali e possibili forme di tutela dei lavoratori digitali, anche attraverso l'implementazione e sperimentazione di nuovi tools.</p> <p>4. Strumenti di sviluppo locale ed aree interne. L'attività intende produrre analisi utili in tema di sviluppo locale e del ruolo del territorio – inteso come ambito di intervento e sistema di governance - all'interno dei diversi processi di transizione.</p> <p>5. Sviluppo Sistemi conoscitivi e basi analitiche trasversali. L'attività intende contribuire alla produzione statistico-informativa, ad integrazione dell'informazione statistica prodotta dalla Statistica Ufficiale, con indagini campionarie e ricorrenti funzionali alle esigenze conoscitive dei policy maker e degli operatori dei Servizi per il lavoro.</p>



Importo	6.890.887,98
Data Avvio	1° aprile 2023
Data Fine	31 dicembre 2026
Indicatori di Output (tipologia)	ISO02 - Numero di analisi, studi o progettazioni
Indicatori di Output (target)	Entro 31 dicembre 2026: 34
Indicatori di Risultato (tipologia)	ISR03 - Nuovi modelli e kit strumentali

Cod.	Output previsti dall'operazione per tipologia	2023-2026 n.
1	Studi ed analisi, rapporti di ricerca, note metodologiche-tecniche, linee guida, prototipi, modelli e contributi di policy advice	34
2	Sistemi informativi, database	8
3	Seminari, Conferenze e Convegni	12
4	Laboratori e networking scientifico e istituzionale	3
5	Prodotti di comunicazione	-



Operazione a titolarità n. 2 - Sviluppo del sistema Atlante del Lavoro e del Sistema informativo delle Professioni

Beneficiario	INAPP
Priorità	4 - "Modernizzazione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive: azioni di supporto e innovazione, nonché metodi, strumenti e ricerca utili a migliorare la programmazione e l'erogazione delle misure"
Obiettivo specifico	ESO4.2. Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro (FSE+).
Categoria Regioni	L'azione è diretta a tutto il territorio nazionale.
Azione delegata di riferimento	B) Rafforzare le capacità analitiche e alimentare l'Atlante del lavoro, potenziare il Sistema Informativo delle Professioni e sostenere il sistema nazionale di IVC.
Unità organizzativa (CFR)	Struttura di ricerca Lavoro e professioni
Responsabile operazione	Paolo Severati
Obiettivi dell'operazione	<ul style="list-style-type: none">• Rafforzamento delle capacità analitiche e aggiornamento evolutivo dell'Atlante del lavoro, anche ai fini della capacitazione progressiva del sistema nazionale di IVC;• Manutenzione e potenziamento del Sistema informativo delle Professioni.
Sintetica descrizione delle linee di attività	<p>L'operazione prevede la realizzazione di linee di attività relative a:</p> <p>1 – Atlante del lavoro: aggiornamento evolutivo dei contenuti descrittivi del lavoro e delle competenze e azioni di monitoraggio e ricerca quali-quantitativa basata sulla mappa dei SEP anche ai fini della capacitazione progressiva del sistema nazionale di IVC;</p> <p>2 - Portale Professioni: manutenzione e potenziamento del sistema informativo delle professioni.</p> <p>1 – Atlante del lavoro: aggiornamento evolutivo dei contenuti descrittivi del lavoro e delle competenze e azioni di monitoraggio e ricerca quali-quantitativa basata sulla mappa dei SEP anche ai fini della capacitazione progressiva del sistema nazionale di IVC.</p> <p>1.1 Implementazione evolutiva dei contenuti dell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni.</p> <p>La linea di intervento si sviluppa lungo due macro-ambiti di lavoro:</p> <p>1. realizzazione di attività di ricerca-azione volte all'aggiornamento evolutivo del patrimonio informativo dell'Atlante del lavoro e delle</p>

qualificazioni; 2. aggiornamento costante dei contenuti del database con lo sviluppo di nuovi approcci alla navigazione dei contenuti e realizzazione di risorse informative/formative per la diffusione delle pratiche operative di utilizzo dell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni. In merito al primo punto prosegue: a) la manutenzione/sviluppo evolutivo dell'Atlante con lo studio e la realizzazione delle istruttorie tecniche relative alle richieste di modifica provenienti dagli stakeholder sia rappresentativi del mondo del lavoro, sia rappresentativi del sistema di offerta, in base a quanto disposto dal Decreto 5 gennaio 2021 – par. 2.4.2 e D.I. 30 giugno 2015 – Art. 9, allegato 4; b) la verifica/monitoraggio dell'attuazione del Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali (QNQR) con la realizzazione di un report annuale sui gruppi di correlazione/equivalenza delle qualificazioni regionali e sullo stato di avanzamento dell'implementazione del QNQR (Decreto Interministeriale 30/06/2015, Art. 8, Art. 4, Allegati 2 e 3).

Lo sviluppo evolutivo dell'Atlante prevede lo studio di un approccio di metodo per la referenziazione integrata delle AdA a differenti framework classificatori, a partire dalla centralità di EQF/QNQ. Si intende, inoltre, proseguire il lavoro istruttorio per l'aggiornamento della referenziazione delle AdA ai codici ISTAT CP 2021 in vigore da gennaio 2023 (ex codice CP 2011) e sarà avviato uno studio sulla possibilità di integrazione nella struttura classificatoria a livello di AdA dei codici ESCO da validare con il Gruppo tecnico nazionale. Sarà inoltre valutata la possibilità di integrazione della classificazione ISCED-F (per la formazione correlata).

In base a quanto previsto dal Decreto 8 gennaio 2018 (Art. 4 comma 1, 2 e 6) sarà avviato il lavoro di raccordo con il Punto nazionale di coordinamento dell'EQF, collocato in ANPAL, volto all'avvio della procedura di referenziazione delle qualificazioni al QNQ rispetto alla quale l'INAPP è chiamato a svolgere il ruolo di valutatore indipendente delle proposte di referenziazione. Saranno avviate le azioni di sperimentazione e messa a regime dell'applicativo gestionale relativo al Registro Nazionale delle Qualificazioni referenziate al QNQ/EQF (Register), che si connette per alcuni campi, al *Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali* presente nella sezione Atlante e qualificazioni.

1.2 Atlante e competenze: sviluppo di un dispositivo integrato per la rappresentazione delle competenze chiave, digitali e green nell'ambito dell'infrastruttura del sistema Atlante Lavoro.

L'attività è basata sull'assunto che una pluralità di norme si riferiscono, pur non definendole puntualmente, ad un insieme nominalmente e fattualmente distinto di competenze non tecnico-professionali in senso stretto, in quanto non associabili ad attività

proprie di unità professionali e settori economici. Si tratta di competenze “trasversali”, nelle loro varie tassonomie; “di cittadinanza attiva”, “di cittadinanza digitale”, “basic skills” e “soft skills”. Diventa pertanto fondamentale l’analisi delle opportunità/criticità e possibili modalità di formalizzazione e integrazione di referenziali afferenti alle competenze chiave europee nell’ambito dell’infrastruttura di sistema Atlante Lavoro. Specificamente, l’attività è legata al processo continuo di aggiornamento dell’Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni ed alla necessità di rispondere, nella fase attuale di sviluppo socioeconomico e del mercato del lavoro, anche alle esigenze di organizzazione e classificazione delle attività legate ai lavori del futuro quali si prefigurano nei modelli di crescita caratterizzati da un rapporto sempre più stretto tra esigenze di sviluppo sostenibile e digitalizzazione. In relazione ad attività e profili professionali legati alla *twin transformation*, la complessa articolazione dell’Atlante deve estendere i propri modelli di conoscenza e di analisi alle competenze richieste dai nuovi lavori, alle competenze che occorre sviluppare, alle qualificazioni richieste ed ai percorsi di formazione da mettere a punto e da proporre per arrivare alla definizione di determinati profili.

1.3 Realizzazione di studi e indagini quali-quantitative basate sulla mappa dei SEP dell’Atlante.

L’attività interviene in relazione ai temi dell’evoluzione delle rappresentazioni organizzative del lavoro, della stima dell’adeguatezza dell’offerta di qualificazione rispetto ai fabbisogni occupazionali e dell’analisi delle dinamiche evolutive dei sistemi di offerta; è previsto, inoltre, il monitoraggio dello stato di avanzamento nell’implementazione Sistema Nazionale di certificazione delle competenze.

2 - Portale Professioni: manutenzione e potenziamento del sistema informativo delle professioni.

2.1 Indagine campionaria sulle professioni 3ed. 2 e 3 wave.

L’attività è finalizzata a descrivere nel dettaglio le caratteristiche di tutte le professioni in cui è attualmente articolato il mercato del lavoro. Basata su un modello, mutuato dalla indagine statunitense O*Net, utilizza un questionario articolato in 10 sezioni tematiche che descrivono: requisiti del lavoratore, caratteristiche del lavoratore, caratteristiche della professione, requisiti della professione. La rilevazione, prevista dal Programma Statistico Nazionale 2023 - 2025 (codice IAP-00023) come indagine statistica di interesse pubblico, consente di aggiornare e di arricchire ulteriormente le informazioni raccolte nella precedente indagine

(seconda edizione, 2013) e già presenti all'interno del sistema informativo sulle professioni: <https://professioni.inapp.org/>.

2.2 Indagine campionaria professioni e competenze (PEC) 5° edizione.

L'attività si pone l'obiettivo di raccogliere informazioni di tipo qualitativo sui fabbisogni delle imprese in termini di carenza/manca di specifiche conoscenze/competenze legate alle figure professionali presenti nelle imprese private (è escluso il settore della PA). Agli imprenditori e ai responsabili del personale di un campione di 35.000 grandi, medie e piccole aziende si chiede infatti di indicare se, con riferimento alle professioni esercitate nell'azienda, si renderà necessario o meno nei mesi successivi un rafforzamento di alcuni specifici ambiti di conoscenza e competenza per migliorare la performance lavorativa. Questa indagine analizza, in particolare, le sezioni tematiche relative alle conoscenze e alle competenze fornendo, in chiave complementare alle informazioni derivanti dall'indagine campionaria (cfr. attività 2.1), elementi utili alla progettazione di percorsi formativi rispondenti agli effettivi fabbisogni espressi dalle imprese in merito alla forza lavoro attualmente occupata.

2.3 Studi di anticipazione dei fabbisogni professionali.

L'attività risponde al bisogno di prefigurare la direzione del mutamento dei fabbisogni, e ciò che ne deriva in termini di necessità future, preconstituendo la possibilità di prevenire con adeguate politiche l'impatto che determinati eventi possono avere sui sistemi economici, produttivi, organizzativi e professionali. Per anticipare i fabbisogni, l'Inapp utilizza una delle tecniche di *foresight* più diffuse: le metodologie di scenario nell'ambito di specifici settori di attività economica. Finora sono stati realizzati 16 studi anticipatori settoriali. Nel corso del nuovo ciclo di programmazione si prevede di realizzarne altri 4.

2.4 Studi previsionali sulla domanda di occupazione per professione e sugli andamenti economici.

La quarta linea di intervento prevede l'elaborazione di proiezioni di medio termine (5 anni), sia a livello nazionale che regionale, realizzate attraverso l'utilizzo di modelli macroeconomici ed econometrici specificamente progettati per fornire previsioni dettagliate per il mercato del lavoro. In particolare, la strumentazione viene utilizzata per: produrre le previsioni di medio termine (5 anni) delle principali variabili di scenario macro a livello nazionale (componenti della domanda, inflazione, commercio estero, ecc.) e in particolare delle dinamiche relative al mercato del lavoro (domanda, offerta). Sono proposte metodologie e risultati differenti da quanto utilizzato e prodotto da Unioncamere per le

	<p>previsioni di medio periodo. Le previsioni risultanti dall'attività risultano infatti funzionali al loro inserimento nel Portale Professioni e quindi immediatamente referenziate alla classificazione delle professioni Istat. Il Sistema delle Professioni ha tra i partner storici Unioncamere che aggiorna i dati sui fabbisogni di assunzione da parte delle imprese prodotti con l'indagine Excelsior.</p> <p>2.5 Sviluppo del Portale Professioni.</p> <p>Per implementare le funzioni e le potenzialità d'utilizzo del Portale Professioni si prevedono una serie di interventi volti alla manutenzione adeguativa e correttiva in coerenza con il <i>Quality Assurance, Compliance, Measurement</i>.</p>
Importo	7.442.720,41
Data avvio	1° aprile 2023
Data fine	31 dicembre 2026
Indicatori di output (tipologia)	ISO02 - Numero di analisi, studi o progettazioni
Indicatori di output (target)	Entro 31 dicembre 2026: 17
Indicatori di risultato (tipologia)	ISR03 - Nuovi modelli e kit strumentali

Cod.	Output previsti dall'operazione per tipologia	2023-2026 n.
1	Studi ed analisi, rapporti di ricerca, note metodologiche-tecniche, linee guida, prototipi, modelli e contributi di policy advice	17
2	Sistemi informativi, database	7
3	Seminari, Conferenze e Convegni	10
4	Laboratori e networking scientifico e istituzionale	-
5	Prodotti di comunicazione	-



Operazione a titolarità n. **3** - Analisi e valutazione empirica dell'efficacia delle misure di policy per lo sviluppo occupazionale

Beneficiario	INAPP
Priorità	4 - "Modernizzazione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive: azioni di supporto e innovazione, nonché metodi, strumenti e ricerca utili a migliorare la programmazione e l'erogazione delle misure"
Obiettivo Specifico	ESO4.2. Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro (FSE+).
Categoria Regioni	L'azione è diretta a tutto il territorio nazionale.
Azione delegata di riferimento	C) Approfondire i profili di analisi e di valutazione empirica dell'efficacia delle misure di policy per lo sviluppo occupazionale e dei processi di incontro domanda e offerta di lavoro.
Unità organizzativa (CRF)	Struttura di ricerca Imprese e lavoro
Responsabile operazione	Andrea Ricci
Obiettivi dell'operazione	<p>L'operazione ha come obiettivo principale quello di sviluppare analisi socioeconomiche ed empiriche ovvero predisporre strumenti metodologici volte a supportare il policy maker nella predisposizione, attuazione e valutazione degli interventi diretti a favorire – in modo diretto e indiretto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il processo di incontro tra domanda e offerta di lavoro e di competenze; • il miglioramento delle prospettive di occupazione e di reddito dei lavoratori tra e dentro le imprese; • la crescita della produttività, della capacità innovativa e l'adozione di pratiche manageriali funzionali allo sviluppo di una domanda di lavoro di buona qualità; • la riduzione delle disuguaglianze salariali, occupazionali e competitive a livello microeconomico e a livello di mercati locali. <p>L'operazione si declina in attività di ricerca basate essenzialmente sull'utilizzo di fonti statistiche che integrano i dati sulla storia lavorativa degli individui, i dati sul profilo produttivo e comportamentale delle imprese, le informazioni sulle variabili tecnologiche, istituzionali, sociodemografiche e di altra natura (es. ambientali, ecc.). In questa prospettiva le analisi teoriche ed empiriche verranno collocate – ove possibile – nel contesto più generale dei cambiamenti strutturali di natura tecnologica, sociale ed ecologica.</p>

Sintetica descrizione delle
attività

1. Analisi e valutazione econometrica delle politiche attive per l'occupazione e dei processi di incontro domanda e offerta di lavoro.

L'attività include la realizzazione di:

- Analisi economiche e valutazioni micro-econometriche aventi per oggetto le politiche attive per l'occupazione, con specifico riferimento agli interventi normativi e agli sgravi contributivi diretti alle aree geografiche svantaggiate, con specifico riferimento alla misura *Decontribuzione Sud* e connessi dispositivi previsti nella legge n.178 del 30 dicembre 2020. Le analisi e le valutazioni micro-econometriche potranno essere sviluppate in un contesto empirico di tipo *employer-employees data linked*, (LEED), previa disponibilità dei dati relativi ai soggetti (imprese e individui) coinvolti nelle misure in oggetto.
- Analisi economica, descrittiva ed econometrica dei flussi in entrata e uscita dal mercato ovvero dei processi di incontro tra domanda e offerta di lavoro, condotta a diversi livelli di aggregazione: individuale, settoriale, locale. In questa prospettiva, le analisi del processo di incontro tra domanda e offerta di lavoro – flussi in entrata e uscita distinti per varie caratteristiche occupazionali e professionali ovvero per caratteristiche del tessuto produttivo e imprenditoriale – potranno essere svolte a livello di unità amministrative provinciali e/o a livello di sistemi locali del lavoro in modo da indagare i fattori sottostanti e i possibili rimedi dei persistenti squilibri territoriali.

2. Cambiamenti strutturali, nuove tecnologie e transizione verde del mercato del lavoro.

Si prevede la realizzazione di attività finalizzate all'analisi economica e valutazione empirica della relazione che connette i cambiamenti strutturali dell'economia – con attenzione specifica alla diffusione delle nuove tecnologie e alla transizione verde dei processi economici - e l'evoluzione dei profili occupazionali, professionali e salariali nel mercato. Si prevede la predisposizione e sviluppo di fonti statistico-informative che integrano i micro-dati riferiti alle storie lavorative degli individui (di fonte campionaria e/o amministrativa), all'evoluzione del tessuto imprenditoriale, alle caratteristiche delle mansioni, delle professioni e dei processi produttivi. In questo contesto si prevede l'utilizzo di informazioni "esterne" al mercato del lavoro, in modo tale da ricostruire a livello locale e/o settoriale le caratteristiche della transizione tecnologica ed ecologica dei processi economici. È quindi previsto lo sviluppo di linee di ricerca aventi per oggetto i processi di adattamento del tessuto occupazionale e/o salariale a fronte dei cambiamenti tecnologici, climatici ed energetici e di politica pubblica (PNRR).

3. Imprese, organizzazione e domanda di lavoro.

	Analisi socioeconomica ed empirica volta a identificare i fattori manageriali, tecnologici, istituzionali e competitivi che influenzano (direttamente e indirettamente) l'accumulazione del capitale umano, l'organizzazione del personale e il profilo della domanda di lavoro, ovvero la reattività delle imprese agli interventi di policy.
Importo	789.425,26
Data avvio	1° giugno 2023
Data fine	31 dicembre 2026
Indicatori di out-put (tipologia)	ISO02 - Numero di analisi, studi o progettazioni
Indicatori di out-put (target)	Entro 31 dicembre 2026: 12
Indicatori di risultato (tipologia)	ISR03 - Nuovi modelli e kit strumentali

Cod.	Output previsti dall'operazione per tipologia	2023-2026 n.
1	Studi ed analisi, rapporti di ricerca, note metodologiche-tecniche, linee guida, prototipi, modelli e contributi di policy advice	12
2	Sistemi informativi, database	-
3	Seminari, Conferenze e Convegni	2
4	Laboratori e networking scientifico e istituzionale	-
5	Prodotti di comunicazione	-



Operazione a titolarità n. 4 - Migliorare la qualità dei sistemi e dei dispositivi di istruzione e formazione professionale per agevolare le transizioni e la rispondenza alle esigenze dei sistemi produttivi

Beneficiario	INAPP
Priorità	4 - “Modernizzazione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive: azioni di supporto e innovazione, nonché metodi, strumenti e ricerca utili a migliorare la programmazione e l’erogazione delle misure”
Obiettivo Specifico	ESO4.2. Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro (FSE+).
Categoria Regioni	L’azione è diretta a tutto il territorio nazionale.
Azione delegata di riferimento	D) Accompagnare, attraverso analisi e studi, il miglioramento della qualità dei sistemi e dei dispositivi di istruzione e formazione professionale - iniziale e continua (formazione continua degli occupati e apprendimento degli adulti) - per le transizioni al lavoro, anche migliorandone la rispondenza alle richieste dei sistemi produttivi.
Unità organizzativa INAPP (CFR)	Struttura di ricerca Sistemi formativi
Responsabile operazione	Emmanuele Crispolti
Obiettivi dell’operazione	<ul style="list-style-type: none">• Contribuire alla crescita dei segmenti della filiera lunga della formazione tecnico-professionale (in particolare leFP e IFTS), sia in termini di partecipazione che di qualità dell’offerta formativa, con particolare attenzione all’analisi delle esperienze realizzate in modalità duale;• Analizzare e rafforzare, a livello di sistema e di prassi nell’ambito della filiera lunga della formazione tecnico-professionale, le competenze chiave di tipo trasversale (soft skill) in quanto leva fondamentale per l’occupabilità e lo sviluppo della persona;• Contribuire a migliorare la qualità dei servizi formativi erogati sul territorio, diffondendo nell’istruzione e formazione professionale un approccio alla valutazione e all’autovalutazione, verso “l’assicurazione della qualità” a livello di sistema;• Analizzare e contribuire allo sviluppo delle metodologie e degli strumenti formativi utili a supportare le transizioni degli individui, dal primo inserimento occupazionale (dalla

	<p>scuola al lavoro) ai cambiamenti che caratterizzano le dinamiche lavorative degli adulti;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e contribuire allo sviluppo delle metodologie e degli strumenti formativi utili a supportare la crescita del capitale umano mediante la formazione continua, l'apprendimento intergenerazionale e l'invecchiamento attivo, oltre che l'offerta di formazione a favore della transizione digitale ed ecologica, dell'evoluzione del management e della responsabilità sociale d'impresa.
<p>Sintetica descrizione delle attività</p>	<p>L'operazione è articolata su 5 linee di attività:</p> <p>1. Competenze per il lavoro nella filiera lunga della formazione tecnico-professionale.</p> <p>L'attività intende alimentare il quadro informativo delle filiere formative leFP e IFTS (di competenza del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali) che compongono un pezzo importante della cosiddetta filiera lunga della formazione tecnico-professionale (leFP, IFTS e ITS). Tale quadro informativo risulta indispensabile in un panorama nazionale privo di un sistema informativo dedicato alla formazione professionale. Si tratta di un patrimonio conoscitivo costruito negli anni da INAPP, attraverso una costante attività di presidio delle filiere, necessario a innalzare la qualità del sistema e a supportare gli attori istituzionali deputati alla sua <i>governance</i> (MLPS, MIM, Regioni, VET provider).</p> <p>Gli interventi previsti riguardano: monitoraggi annuali sugli aspetti quantitativi e qualitativi della offerta e della partecipazione alle filiere leFP e IFTS (con una crescente attenzione ai corsi svolti in modalità "duale"); la realizzazione di specifiche survey sulle ricadute occupazionali di tali percorsi; la realizzazione di una indagine dedicata alle scelte formative dei giovani in uscita dal secondo ciclo di istruzione; il supporto agli attori istituzionali nella definizione delle politiche per la formazione dei giovani e degli strumenti operativi per la gestione del sistema leFP, con un particolare riferimento alla definizione dei criteri per i riparti delle risorse economiche messe a disposizione dal Ministero del lavoro per il finanziamento di tali percorsi.</p> <p>In dettaglio, l'attività si compone pertanto delle seguenti linee operative, con relativi output:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggi nazionali annuali dei sistemi leFP, IFTS e dei percorsi in duale; • Indagini periodiche sugli esiti occupazionali leFP e IFTS e sulle modalità di realizzazione dei percorsi in duale; • Indagini sulle scelte formative dei giovani;

- Supporto alla concertazione istituzionale;

2. Competenze chiave per l'occupabilità

La linea di attività si propone di analizzare e contribuire a sviluppare, a livello di sistema e di prassi formative, le competenze trasversali (soft skill) oggi unanimemente riconosciute come l'elemento maggiormente discriminante rispetto alla selezione, da parte dei datori di lavoro, delle risorse da impiegare in azienda, nell'ambito della filiera lunga della formazione tecnico-professionale, per supportare l'occupabilità degli individui in un contesto caratterizzato da fenomeni di accelerazione del progresso tecnico e tecnologico.

Per raggiungere questo obiettivo, si intende realizzare azioni sul fronte dello sviluppo sia delle competenze strategiche dei formatori e di altre figure presenti all'interno dei VET provider (orientatori, tutor d'alternanza, ecc.), sia delle competenze chiave dei beneficiari della VET, rafforzando le condizioni per un sistema di servizi formativi progressivo, nelle opportunità di apprendimento offerte, e coerente nei dispositivi di valorizzazione di quanto acquisito, ai fini dello sviluppo della persona e della sua occupabilità. L'attività si compone quindi delle seguenti linee di attività:

- Analisi e modellizzazione delle competenze chiave all'interno dei sistemi formativi;
- Definizione di un modello di competenze strategiche (key skills) dei formatori nel contesto della leFP.

3. La qualità della formazione e il sistema di accreditamento dei VET provider.

La linea di attività si propone di contribuire a migliorare la qualità dei servizi formativi erogati sul territorio, diffondendo nell'istruzione e formazione professionale un approccio alla valutazione e all'autovalutazione, orientando al contempo le politiche formative alla crescita culturale verso "l'assicurazione della qualità" a livello di sistema. Saranno dunque condotte ricerche per mappare, analizzare e valutare l'efficienza e l'efficacia di metodologie e strumenti nazionali e internazionali per la qualità della formazione, alla luce dei più recenti indirizzi europei. L'attività prevede la realizzazione delle seguenti linee operative:

- Analisi degli indicatori e dei criteri di qualità implementati a livello Nazionale alla luce del nuovo quadro europeo EQAVET, e valutazione della qualità di brevi programmi di formazione;

- Analisi, sviluppo e sperimentazione di strumenti per l'auto-valutazione, sulla base della metodologia europea della Peer Review a livello di erogatori e di sistema;
- Analisi delle esperienze europee sul tema dell'accreditamento per la formazione e monitoraggio ricorrente dei sistemi regionali di accreditamento (qualitativo e quantitativo).

4. Policy, metodologie e dispositivi per sostenere le transizioni al lavoro.

Nell'ambito di questa linea di attività si vuole costruire una solida base informativa sui percorsi dei giovani tra scuola, formazione e lavoro, attraverso la realizzazione di una indagine rivolta ad un campione rappresentativo di popolazione di 18-34 anni. In particolare, verranno analizzati i percorsi di istruzione e formazione e le determinanti delle scelte, il rapporto con il lavoro, le modalità di inserimento al lavoro, le esperienze che supportano la transizione, le caratteristiche di quanti sono in una condizione di NEET. Il focus è sulle attività di formazione che i giovani svolgono prima, durante e dopo la prima esperienza lavorativa, per sviluppare le conoscenze e le competenze ritenute importanti ai fini di un inserimento stabile nel mondo del lavoro. I risultati dell'indagine contribuiscono ad alimentare gli altri studi realizzati in questa linea di attività, che si focalizzano sui dispositivi di work-based learning (apprendistato, tirocini, ecc.), rivolti prioritariamente ad una utenza più giovane, ma sempre più utilizzati anche con riferimento agli adulti, guardando alle esperienze maturate in altri contesti europei. Rientrano in questa linea di attività il monitoraggio dell'apprendistato e dei tirocini extracurriculari.

L'attività si compone delle seguenti linee operative che concorrono agli obiettivi sopra descritti:

- Indagine campionaria sui percorsi dei giovani tra scuola/formazione/lavoro;
- Analisi comparativa dei principali dispositivi per la formazione e l'occupazione dei giovani: tirocini e apprendistato;
- Metodologie, strumenti e regolamentazione della formazione nella prospettiva della transizione digitale;
- Studio sulle traiettorie di evoluzione della formazione in Europa;
- Monitoraggio sull'andamento dell'occupazione e sull'evoluzione della formazione in apprendistato;
- Monitoraggio in materia di tirocini extracurriculari (in collaborazione con ANPAL);

- Elaborazione del Manuale del tirocinio extracurriculare;
- Gestione, sviluppo e promozione del sito web e dell'app mobile Stage4eu.

5. Formazione continua e Apprendimento degli adulti.

L'attività intende contribuire all'analisi dei sistemi della formazione continua e dell'apprendimento degli adulti, anche in collegamento con le dinamiche evolutive caratterizzanti la transizione digitale ed ecologica delle imprese e in relazione agli esiti dell'Anno Europeo delle Competenze. Per la formazione continua, si fa riferimento al lavoro sia privato che alle dipendenze della PA. Inoltre, rientrano nel campo di ricerca le dinamiche caratterizzanti l'apprendimento intergenerazionale, l'Age management e l'invecchiamento attivo, promossi anche all'interno delle politiche di welfare aziendale. Infine, si intende promuovere l'analisi dello sviluppo del lavoro autonomo, dell'offerta di formazione manageriale e delle pratiche di responsabilità sociale dell'impresa. Sarà quindi realizzata un'ampia azione di ricerca e analisi che supporti il decisore pubblico (policy advice), fornendo la necessaria base conoscitiva e tecnico-metodologica nella definizione, valutazione e revisione delle policy di riferimento nei campi prioritari di intervento, articolando le seguenti tipologie di analisi: analisi di primo livello, orientate a cogliere le caratteristiche fenomenologiche dei sistemi e le dinamiche in atto; analisi di secondo livello, di carattere esplicativo, finalizzate a indagare aspetti di particolare complessità, mediante trattamento statistico, e a promuovere analisi complesse sulle principali questioni chiave; ricerche valutative nei confronti dell'implementazione di misure di policy, interventi progettuali promossi dall'ente pubblico e/o da reti di attori nazionali e/o territoriali.

In particolare, saranno realizzate le seguenti attività:

- Dinamiche della domanda e dell'offerta di formazione continua e apprendimento degli adulti;
- Politiche di formazione continua e apprendimento degli adulti (incluso il Rapporto sulla Formazione Continua);
- Transizione digitale ed ecologica e formazione continua;
- *Intergenerational Learning, Age management e Active Ageing*;
- Processi di rafforzamento delle competenze per lo sviluppo del lavoro autonomo e per la formazione manageriale;

	<ul style="list-style-type: none"> Analisi dell'offerta di formazione universitaria sulla Responsabilità Sociale d'Impresa e la sostenibilità.
Importo	18.310.313,43
Data avvio	1° aprile 2023
Data fine	31 dicembre 2026
Indicatori di output (tipologia)	ISO02 - Numero di analisi, studi o progettazioni
Indicatori di output (target)	Entro 31 dicembre 2026: 96
Indicatori di risultato (tipologia)	ISR03 - Nuovi modelli e kit strumentali

Cod.	Output previsti dall'operazione per tipologia	2023-2026 n.
1	Studi ed analisi, rapporti di ricerca, note metodologiche-tecniche, linee guida, prototipi, modelli e contributi di policy advice	96
2	Sistemi informativi, database	10
3	Seminari, Conferenze e Convegni	22
4	Laboratori e networking scientifico e istituzionale	-
5	Prodotti di comunicazione	-



Operazione a titolarità n. 5 - Migliorare l'efficacia delle politiche di inclusione e l'integrazione tra il sistema dei servizi sociali e quello dei servizi per il lavoro

Beneficiario	INAPP
Priorità	4 - "Modernizzazione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive: azioni di supporto e innovazione, nonché metodi, strumenti e ricerca utili a migliorare la programmazione e l'erogazione delle misure"
Obiettivo Specifico	ESO4.2. Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro (FSE+).
Categoria Regioni	L'azione è diretta a tutto il territorio nazionale.
Azione delegata di riferimento	E) Contribuire al miglioramento dell'efficacia delle politiche di inclusione rivolte alle fasce svantaggiate e all'integrazione tra il sistema dei servizi sociali e quello dei servizi per il lavoro, sviluppando analisi e valutazione delle policy.
Unità organizzativa (CFR)	Struttura di ricerca Inclusione sociale
Responsabile Operazione	Anna Grimaldi fino al 31/07/2023; Franco Deriu dal 01/08/2023
Obiettivi Operazione	<ul style="list-style-type: none">• Contribuire all'integrazione sul territorio tra servizi sociali, sanitari, educativi, formativi e del lavoro;• Sostenere il processo di modernizzazione e cambiamento dei servizi del lavoro entro una logica di sistema, unitaria e coerente;• Accompagnare gli interventi volti a rafforzare la capacità amministrativa del sistema dei servizi;• Identificare i fattori più idonei ad accelerare i processi di integrazione tra sistemi di servizi sociali e del lavoro;• Contribuire allo sviluppo delle basi conoscitive sui target del PN, aggiornate e articolate secondo un approccio multidimensionale, funzionali all'elaborazione dei percorsi personalizzati di inclusione sociale e lavorativa;• Contribuire alla progressiva definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali e loro applicazione sul territorio, in relazione con i servizi del lavoro;• Approfondire il lavoro sociale e le potenzialità occupazionali del settore.
Sintetica descrizione delle attività	1. Analisi dell'offerta di servizi sociali, pubblici e privati, e loro relazione con il sistema dei servizi per il lavoro.

- Analisi dell'offerta di servizi sociali, pubblici e privati, e loro relazione con il sistema dei servizi per il lavoro, alla luce della prospettiva costituzionale di attuazione dei livelli essenziali;
- Individuazione delle pratiche di innovazione sociale, nell'ottica dell'innalzamento dell'efficacia delle misure a favore dei target del presente Piano.

L'analisi prenderà avvio dall'approfondimento di specifici servizi sociali, ritenuti di particolare significatività per il raggiungimento degli obiettivi del Piano. L'attività si compone di più linee operative che concorrono agli obiettivi sopra descritti:

- La governance delle politiche sociali a livello locale e i servizi di welfare complementari con l'attuazione delle politiche del lavoro;
- Indagine CAWI censuaria su ATS per monitoraggio/analisi delle misure e dei servizi che interagiscono, in ambito sociale, con le strutture regionali e provinciali operative sul versante lavoro;
- Analisi delle misure predisposte per garantire i LEPS e confronto con i LEP dei sistemi del lavoro;
- Il lavoro nel settore del sociale nel più ampio spettro delle politiche per la Non autosufficienza;
- Prevenire l'esclusione socioprofessionale dei minori svantaggiati e delle loro famiglie: servizi di welfare territoriale loro dedicati e potenzialità di integrazione con i servizi educativi e del lavoro;
- Qualità del lavoro sociale ed evoluzione delle professioni sociali.

2. Analisi della domanda sociale espressa dai target del Programma.

Analisi della domanda sociale espressa dai target del Programma, dei bisogni sociali soddisfatti e codificati da prestazioni già disponibili e quelli non ancora intercettati. Analisi del lavoro sociale e delle competenze professionali richieste dai processi di cambiamento. Individuazione di esperienze territoriali che hanno favorito i percorsi di avvicinamento delle categorie target del Programma al mercato del lavoro.

L'attività si compone di più linee operative che concorrono agli obiettivi sopra descritti:

- Le politiche e i servizi per il contrasto alla povertà dei giovani adulti e per l'inclusione socio-lavorativa;
- Accrescere l'istruzione e l'occupabilità femminile in chiave di superamento dell'asimmetria di genere attraverso la creazione di network tra attori chiave dei sistemi di istruzione ed educazione, servizi sociali e lavoro;
- Politiche e servizi per i giovani NEET. L'indagine che si intende realizzare focalizza i suoi obiettivi sull'analisi approfondita delle caratteristiche della popolazione in condizione di inattività protratta, considerando fasce di età differenti (15-34enni), al fine

di individuare se i fattori di rischio associati alla condizione di inattività abbiano subito un'evoluzione o siano sostanzialmente quelli già noti. Scopo ultimo è quello di individuare linee di intervento mirate alla luce di una conoscenza più focalizzata sui bisogni e sulle caratteristiche specifiche di questo target, mediante survey estesa a un campione nazionale di giovani nella fascia di età considerata a cui somministrare un questionario semi-strutturato per pervenire a una rappresentazione di sfondo articolata dei profili e delle traiettorie biografiche dei giovani intervistati. La fase di campo quantitativa verrà integrata da approfondimenti qualitativi attraverso l'utilizzo dell'intervista in profondità e dei focus group. Si tratta di un progetto di ricerca a respiro ampio che intende offrire una chiave interpretativa del fenomeno, a corredo e supporto delle analisi nazionali già previste, virando su una connotazione sociologica che aiuti ad arricchire e irrobustire la conoscenza andando oltre la mappatura del fenomeno.

3. Linee guida del collocamento mirato e prospettive di applicazione

Con la pubblicazione delle Linee guida in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità, previste dal D.Lgs 151/2015, è stato avviato un processo di indirizzo volto a promuovere un sistema di inclusione lavorativa efficiente basato sui principi della multidimensionalità, attraverso un approccio bio-psico-sociale, su progetti personalizzati, che ritrova nella Rete integrata dei servizi l'elemento di raccordo a garanzia della realizzazione degli interventi stessi. L'attività di ricerca si propone di indagare le dimensioni sopra richiamate nella loro implementazione territoriale. L'attività si compone di più linee operative che concorrono agli obiettivi sopra descritti:

- L'attuazione della rete integrata del territorio, dei sistemi sociale, sanitario, educativo e della formazione, allo scopo di facilitare percorsi di inclusione lavorativa. Tale linea sarà attuata attraverso studi e analisi a livello territoriale relativamente alla presenza di patti specifici, tavoli interistituzionali, protocolli, accordi, con i CPI/Agenzie per il lavoro e gli Enti gestori delle funzioni socioassistenziali nel territorio di competenza, nonché alle azioni di coordinamento con il sistema scolastico e della formazione professionale;
- La transizione dall'Istruzione al mercato del lavoro delle persone con disabilità. La ricerca intende promuovere una indagine campionaria su studenti con disabilità 18-34 anni per individuare le "attività" di messa a punto della transizione, l'offerta da parte di scuole e università, i principali profili di mediazione disponibili;

	<ul style="list-style-type: none"> • La figura del Disability Manager e il suo ruolo centrale e innovativo nella rete integrata. La linea operativa mira ad analizzare la presenza, le competenze e le funzioni ricoperte da tale figura, nell'ottica di promuovere l'incontro domanda-offerta di lavoro e di facilitare l'inserimento lavorativo, mediante approfondimenti qualitativi e focus group; • Il lavoro a distanza (nelle sue diverse fattispecie) quale accomodamento ragionevole per le persone con disabilità. La linea operativa si propone lo studio del lavoro da remoto, nelle sue diverse fattispecie, e la modalità di rendere la prestazione a distanza, quale accomodamento ragionevole per i lavoratori con disabilità, mediante indagini qualitative e interviste a datori di lavoro sulle modalità di attuazione del lavoro a distanza per le persone con disabilità; saranno selezionate un insieme di best practices, regolamenti e accordi (territoriali e aziendali) in materia di lavoro a distanza e accomodamenti ragionevoli per le persone con disabilità (aziende multinazionali, nazionali e startup), con approfondimenti qualitativi e focus group.
Importo	7.049.583,53
Data avvio	1° aprile 2023
Data fine	31 dicembre 2026
Indicatore output (tipologia)	ISO02 - Numero di analisi, studi o progettazioni
Indicatore output (target)	Entro il 31 dicembre 2026: 31
Indicatore risultato (tipologia)	ISR03 - Nuovi modelli e kit strumentali

Cod.	Output previsti dall'operazione per tipologia	2023-2026 n.
1	Studi ed analisi, rapporti di ricerca, note metodologiche-tecniche, linee guida, prototipi, modelli e contributi di policy advice	31
2	Sistemi informativi, database	3
3	Seminari, Conferenze e Convegni	11
4	Laboratori e networking scientifico e istituzionale	11
5	Prodotti di comunicazione	-



Operazione a titolarità n. **6** - Qualificazione delle reti di sistema e delle funzioni di accompagnamento, rivolte ai soggetti vulnerabili, attraverso la valorizzazione delle esperienze collaborative di innovazione sociale tra servizi pubblici ed Enti del Terzo Settore. Definizione di un dispositivo integrato e ricorrente di monitoraggio e valutazione del Servizio Civile Universale

Beneficiario	INAPP
Priorità	4 - “Modernizzazione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive: azioni di supporto e innovazione, nonché metodi, strumenti e ricerca utili a migliorare la programmazione e l’erogazione delle misure”
Obiettivo Specifico	ESO4.2. Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un’assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell’incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro (FSE+).
Categoria Regioni	L’azione è diretta a tutto il territorio nazionale.
Azione delegata di riferimento	F) Realizzare indagini, studi di caso e approfondimenti territoriali sui temi dei servizi pubblici collaborativi tra Enti pubblici ed Enti del Terzo Settore/economia sociale in risposta alle vulnerabilità socio-lavorative, con particolare riferimento alla popolazione femminile e con background migratorio. Definizione e proposta di un dispositivo integrato e ricorrente di monitoraggio e valutazione dello SCU.
Unità organizzativa (CRF)	Struttura di ricerca Economia civile e processi migratori
Responsabile operazione	Antonello Scialdone
Obiettivi dell’operazione	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di una base conoscitiva di dati a supporto di analisi del mercato del lavoro e dei sistemi di welfare per misurare l’efficacia delle politiche di inclusione delle fasce svantaggiate; • Analizzare esperienze e i percorsi di accompagnamento ed empowerment delle donne in condizione di vulnerabilità a sostegno delle politiche attive e del welfare locale; • Esplorare profili di collaborazione e modalità di cooperazione tra Centri per l’impiego ed Enti del Terzo Settore, utili al miglioramento della qualità dei servizi offerti agli utenti, in particolare a soggetti vulnerabili; • Sviluppare un’analisi delle esperienze legate alla finanza sociale (sostenibile), alla filantropia, al <i>social impact investing</i> e realizzare una valutazione (pilota) di impatto sociale, intesa come un’azione di capacitazione istituzionale e di dialogo tra Enti del Terzo Settore, coalizioni locali e soggetti pubblici;

	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare un sistema integrato e ricorrente di monitoraggio e valutazione del Servizio Civile Universale; • Individuare, sistematizzare, valorizzare e diffondere le esperienze partecipative e trasformative di amministrazione condivisa, generate e sviluppate a livello nazionale e territoriale tra decisori pubblici e Terzo Settore in risposta ai bisogni sociali emergenti nelle comunità, in particolare delle persone vulnerabili/fragili; • Valorizzare le esperienze di collaborazione tra Terzo Settore ed enti pubblici per favorire interventi/programmi di contrasto delle discriminazioni sistemiche a partire dall'analisi dei casi di discriminazione nei confronti della popolazione con cittadinanza non italiana.
<p>Sintetica descrizione delle attività</p>	<p>L'operazione è articolata su tre linee di attività.</p> <p>1. Strumenti, azioni e servizi a supporto dell'innovazione e della sperimentazione sociale.</p> <p>L'attività si propone di analizzare le esperienze (politiche, programmi e progetti) di innovazione sociale sperimentate a livello locale che vedono il coinvolgimento e la collaborazione di attori pubblici-privati, comunità e coalizioni locali.</p> <p>L'azione si sviluppa attraverso 3 linee operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pratiche e interventi di innovazione sociale tra servizi per il lavoro ed Enti del Terzo Settore. <p>L'attività prevede di individuare e descrivere progetti e interventi di carattere innovativo presenti sul territorio tra istituzioni (servizi al lavoro, servizi sociali) ed Enti del Terzo Settore. L'analisi verrà effettuata, a partire dalle basi dati già esistenti (archivi amministrativi e dati complementari, come indagini già presenti in INAPP), e prevede un approfondimento quali-quantitativo dei percorsi, le esperienze, le misure di intervento realizzate. Ciò consentirà di individuare e definire le eventuali azioni utili per il rafforzamento delle politiche attive sul territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Approfondimento su nuovi strumenti di social impact investing e valutazione di impatto sociale. <p>La linea operativa si propone di realizzare: a) un'analisi delle esperienze legate alla finanza sociale (sostenibile), alla filantropia e al social impact investing; b) un'attività (pilota) di valutazione di impatto sociale. In particolare, l'attività di valutazione di impatto sociale faciliterà un'azione di capacity building presso gli enti, le organizzazioni e le coalizioni locali coinvolte sull'uso degli strumenti valutativi (domande di valutazione, metodi e approcci) e sull'uso dei risultati della valutazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esperienze partecipative di amministrazione condivisa <p>La linea operativa intende realizzare un approfondimento di studio e analisi delle esperienze di policy nazionali e territoriali di amministrazione condivisa, partecipativa e trasformativa, rivolte a</p>

persone vulnerabili/fragili. L'attività prevede: a) ricognizione e raccolta sistematizzata delle esperienze partecipative e trasformative di amministrazione condivisa; b) approfondimenti qualitativi (focus group e/o interviste) che coinvolgeranno gli Enti del Terzo Settore e i referenti pubblici; c) disseminazione delle esperienze nei territori.

2. Monitoraggio e Valutazione del Servizio Civile Universale.

Linea di attività terminata al 30 giugno 2024¹¹

- Sulla base di rigorosi standard scientifici e metodologici, si intende sviluppare e proporre un modello integrato e ricorrente di monitoraggio e valutazione del SCU, in un'ottica longitudinale e policy-oriented. L'attività prevede due prospettive di analisi: la prima rivolta ai **giovani operatori volontari del SCU**, finalizzata alla formulazione di elementi valutativi sugli effetti della politica in chiave di occupabilità e cittadinanza attiva;
- la seconda indirizzata agli **enti e policymaker del SCU**, finalizzata alla valutazione del programma in termini di *governance* ed effetti sui territori.

3. Strumenti di supporto e analisi di azioni di efficacia per soggetti/gruppi vulnerabili

L'attività si concentrerà sull'approfondimento ed analisi di azioni efficaci per soggetti/gruppi vulnerabili attraverso: la predisposizione di una base conoscitiva (sviluppo di indicatori che consentono una lettura dell'inclusione socio-lavorativa della popolazione), l'analisi di percorsi di accompagnamento ed empowerment delle donne in condizione di vulnerabilità, in particolare quelle con background migratorio e approfondire i processi di discriminazione sistemica che impattano sui cittadini stranieri.

L'azione si sviluppa attraverso tre linee operative:

- **Definizione e implementazione di un sistema di indicatori per la valutazione dell'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili.**

Partendo da un modello già sviluppato da INAPP con riferimento all'integrazione della popolazione immigrata, sarà elaborata una batteria di indicatori declinati per genere, cittadinanza e dimensione territoriale allo scopo di analizzare l'inclusione socio-lavorativa delle fasce di popolazione potenzialmente svantaggiate: donne, immigrati, residenti in territori "critici". Gli indicatori saranno aggiornati periodicamente in base alla disponibilità e alla revisione ciclica delle basi dati.

¹¹ Comunicazione sopraggiunte variazioni attuative, prot. Inapp n. 10606 del 27 luglio 2024 recepite e approvate dal Ministero del Lavoro con nota prot. 2156 del 31/01/2025.

	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi di accompagnamento ed empowerment delle donne in condizione di vulnerabilità, in particolare quelle con background migratorio. A partire dalle basi conoscitive disponibili e sviluppate sarà svolta un'attività di analisi per l'identificazione degli ambiti in cui si manifestano i principali gap di partecipazione, che a loro volta si traducono in ostacoli all'accesso al lavoro di alcune categorie di soggetti vulnerabili. In relazione a tali ambiti, verranno raccolte, catalogate e analizzate, anche attraverso interviste di approfondimento e focus group, sperimentazioni e buone prassi di inclusione. L'approfondimento consentirà di costruire un repertorio a supporto degli attori della programmazione, degli operatori, delle figure di intermediazione e degli stakeholders a vario titolo coinvolti. • Strategie e strumenti per contrastare le dinamiche di discriminazione sistemica La linea operativa si propone di: (i) identificare e analizzare, sulla base del lavoro svolto da Enti del Terzo Settore in tema di discriminazioni sistemiche, gli ambiti di maggiore diffusione del fenomeno; (ii) realizzare una ricerca-azione con gli operatori degli enti che lavorano con i migranti e/o le associazioni di migranti finalizzata alla co-progettazione di "un piano d'azione per il cambiamento" volto a contrastare il fenomeno. Attraverso studi di caso a livello nazionale ed europeo, verranno identificati Enti del Terzo Settore con cui approfondire i processi di discriminazione sistemica che vengono messi in atto, anche senza intento, nei confronti dei cittadini stranieri e analizzare il ruolo svolto dagli operatori sociali e dagli enti per fronteggiarli.
Importo	3.693.399,75
Data avvio	1° aprile 2023
Data fine	31 dicembre 2026
Indicatori di output (tipologia)	ISO02 - Numero di analisi, studi o progettazioni
Indicatori di output (target)	Entro 31 dicembre 2026: 21
Indicatori di risultato (tipologia)	ISR03 - Nuovi modelli e kit strumentali



Cod.	Output previsti dall'operazione per tipologia	2023-2026 n.
1	Studi ed analisi, rapporti di ricerca, note metodologiche-tecniche, linee guida, prototipi, modelli e contributi di <i>policy advice</i>	21
2	Sistemi informativi, database	3
3	Seminari, Conferenze e Convegni	5
4	Laboratori e networking scientifico e istituzionale	5
5	Prodotti di comunicazione	-



Operazione a titolarità n. 7 - Garantire la qualità, la diffusione e l'accessibilità dell'informazione statistica prodotta

Beneficiario	INAPP
Priorità	4 - "Modernizzazione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive: azioni di supporto e innovazione, nonché metodi, strumenti e ricerca utili a migliorare la programmazione e l'erogazione delle misure"
Obiettivo specifico	ESO4.2. Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro (FSE+).
Categoria Regioni	L'azione è diretta a tutto il territorio nazionale.
Azione delegata di riferimento	G) Garantire la qualità, la diffusione e l'accessibilità dell'informazione statistica prodotta.
Unità organizzativa (CFR)	Servizio Statistico
Responsabile operazione	Valentina Gualtieri
Obiettivi dell'operazione	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento della fase di produzione di informazione statistica; • Assicurata attendibilità dei dati statistici e la qualità dell'informazione prodotta; • Aumento dell'accessibilità alle informazioni statistiche prodotte; • Implementazione del Programma OCSE-PIAAC; • Sviluppo elaborazione, analisi e valorizzazione dei dati emersi dall'Indagine sulle competenze degli adulti OCSE-PIAAC.
Sintetica descrizione delle attività	<p>1. Assicurazione della qualità e la diffusione della produzione statistica</p> <p>L'attività si sostanzia nell'assicurare che nelle fasi del processo di produzione dell'informazione statistica siano affrontate tutte le questioni che possono generare fonti di errore, al fine di ridurre le possibili fonti di distorsione dei dati e di aumentare l'attendibilità e la qualità dell'informazione statistica che si produce. Allo stesso tempo, l'attività mira a garantire una piena accessibilità, utilizzo e diffusione delle banche dati statistiche prodotte.</p> <p>Il miglioramento del livello di accessibilità e utilizzabilità all'informazione statistica prodotta dell'Istituto, verrà perseguito attraverso la predisposizione di Micro File per la Ricerca (MFR) e di Public Use File (PUF), derivanti dai dati raccolti con le indagini statistiche dirette, per la loro successiva diffusione ad utenti esterni. Allo stesso tempo, l'attività permetterà la predisposizione di basi dati statistico-informative integrate, anche di carattere longitudinale, utilizzando, ove possibile, gli ingenti giacimenti informativi nelle</p>

	<p>disponibilità dell'ANPAL, del MLPS, dell'INPS e dell'ISTAT. Le fonti statistiche derivanti da dati amministrativi (relativi nella maggior parte dei casi all'universo delle popolazioni di riferimento), ove possibile, saranno integrate tra loro e con le informazioni campionarie prodotte dall'INAPP e dalla statistica ufficiale così da poter assicurare la disponibilità di bagagli informativi completi per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano.</p> <p>2. Evidenze dall'Indagine OCSE PIAAC.</p> <p>L'attività, in continuità con la passata programmazione del PON SPAO, è finalizzata all'implementazione del Programma OCSE-PIAAC, approvato dal Board dei Paesi partecipanti, a cui l'Italia partecipa con il supporto dell'ANPAL e dell'INAPP. In questa fase, più specificatamente, l'attività è mirata alla elaborazione, analisi e valorizzazione dei dati emersi dall'Indagine sulle competenze degli adulti OCSE-PIAAC.</p> <p>La fase di raccolta dati del II Ciclo dell'indagine sulle competenze degli adulti PIAAC, seguendo il cronoprogramma definito a livello internazionale OCSE, si conclude nell'estate del 2023. A seguire sono previste una serie di azioni volte a predisporre la banca dati contenete i risultati dell'indagine, a elaborare i dati sia nazionali che internazionali, ad analizzare le evidenze empiriche ricavate dalle elaborazioni dei dati e a diffondere le principali risultanze. La fase di controllo e correzione dei dati raccolti e di predisposizione dei dati per le elaborazioni, è previsto si concluda nell'estate del 2024, mentre la pubblicazione del rapporto internazionale a cura di OCSE è fissata per la fine del 2024. A seguire si prevede la pubblicazione del rapporto nazionale e di una serie di analisi specifiche che sfruttano l'importante bagaglio informativo - anche in riferimento ai due sovra-campionamenti realizzati in Italia sulla popolazione giovanile e sulla componente straniera - nonché una rilevante fase di disseminazione attraverso convegni e seminari.</p>
Importo	2.100.173,20
Data avvio	1° aprile 2023 (Attività 1); 1° agosto 2023 (Attività 2)
Data fine	31 dicembre 2026
Indicatori di output (tipologia)	ISO02 - Numero di analisi, studi o progettazioni
Indicatori di output (target)	Entro 31 dicembre 2026: 17
Indicatori di risultato (tipologia)	ISR03 - Nuovi modelli e kit strumentali



Cod.	Output previsti dall'operazione per tipologia	2023-2026 n.
1	Studi ed analisi, rapporti di ricerca, note metodologiche-tecniche, linee guida, prototipi, modelli e contributi di policy advice	17
2	Sistemi informativi, database	4
3	Seminari, Conferenze e Convegni	2
4	Laboratori e networking scientifico e istituzionale	-
5	Prodotti di comunicazione	-



Operazione a titolarità n. 8 – Iniziative, servizi e strumenti di comunicazione a supporto della ricerca/intervento e per la disseminazione e valorizzazione delle attività

Beneficiario	INAPP
Priorità	4 - "Modernizzazione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive: azioni di supporto e innovazione, nonché metodi, strumenti e ricerca utili a migliorare la programmazione e l'erogazione delle misure"
Obiettivo Specifico	ESO4.2. Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro (FSE+).
Categoria regioni	L'azione è diretta a tutto il territorio nazionale.
Azioni delegate di riferimento	B) Rafforzare le capacità analitiche e alimentare l'Atlante del lavoro, potenziare il Sistema Informativo delle Professioni e sostenere il sistema nazionale di IVC. D) Accompagnare, attraverso analisi e studi, il miglioramento della qualità dei sistemi e dei dispositivi di istruzione e formazione professionale - iniziale e continua (formazione continua degli occupati e apprendimento degli adulti) - per le transizioni al lavoro, anche migliorandone la rispondenza alle richieste dei sistemi produttivi.
Unità organizzativa (CRF)	Servizio Comunicazione e divulgazione scientifica
Responsabile operazione	Santo Darko Grillo, Resp. ad interim del Servizio Comunicazione e divulgazione scientifica fino al 28/03/2024; Ernestina Greco fino al 13/03/2025; Chiara Carlucci dal 14/03/2025.
Obiettivi dell'operazione	L'obiettivo dell'operazione è quella di comunicare, diffondere e valorizzare le finalità del PN GDL nonché i risultati, le attività e i prodotti realizzati dall'INAPP in qualità di Organismo intermedio nell'ambito delle azioni delegate, al fine di favorirne l'utilizzo da parte degli attori rilevanti, degli operatori dei Cpl e del più vasto pubblico.
Sintetica descrizione delle attività	Le attività previste intendono contribuire a valorizzare trasversalmente le finalità e i risultati degli interventi previsti dal Piano INAPP quale OI del PN GDL da un lato, attraverso il supporto alle diverse articolazioni organizzative nella progettazione delle iniziative di comunicazione e disseminazione, nella produzione di materiali di comunicazione ed editoriali, nell'organizzazione di eventi seminariali e convegnistici, programmati dalle singole operazioni; dall'altro nell'implementazione e promozione dei sistemi informativi (Atlante del lavoro, Portale professioni, Stage4eu) al fine di potenziarne l'utilizzo e l'impatto sui potenziali fruitori.

	Verrà, infine, realizzata ed aggiornata un'area web sul sito istituzionale nella quale saranno presentate le attività realizzate dall'INAPP in qualità di Organismo intermedio ed i relativi risultati.
Importo	6.223.496,44
Data avvio	1° aprile 2023
Data fine	31 dicembre 2026
Indicatori di output (tipologia)	ISO02 - Numero di analisi, studi o progettazioni
Indicatori di output (target)	Entro 31 dicembre 2026: -
Indicatori di risultato (tipologia)	ISR03 - Nuovi modelli e kit strumentali

Cod.	Output previsti dall'operazione per tipologia	2023-2026 n.
1	Studi ed analisi, rapporti di ricerca, note metodologiche-tecniche, linee guida, prototipi, modelli e contributi di policy advice	-
2	Sistemi informativi, database	-
3	Seminari, Conferenze e Convegni	4
4	Laboratori e networking scientifico e istituzionale	-
5	Prodotti di comunicazione	111